

UNA LETTERA A.....

Caro bambino appena concepito, oggi, 28 Dicembre, il calendario cristiano ricorda i Santi Innocenti, i bambini fatti uccidere dal folle Erode, e siccome fra poco più di un mese, la prima domenica di febbraio, verrà celebrata la "Giornata per la Vita", mi è venuto spontaneo prendere carta e computer e scriverti una breve lettera.

Carissimo, non so se sei maschio o femmina, pertanto carissimo Adamo o carissima Eva, ti voglio dire che ti penso per quello che sei, un mio eguale, più piccolo, certo, invisibile ai miei occhi, ma già indiscutibilmente Tu, con tutti i tuoi diritti a crescere e svilupparti. Purtroppo, però, ti devo avvisare: sarà veramente dura per te vedere la luce del sole, potrai contare solo su tua madre, lei sola, quando si accoglierà della tua presenza, potrà essere il tuo tutto.



La vita è un'avventura meravigliosa, ma se decidono che non devi nascere, coscienti o meno, gli ostacoli da superare sono enormi. Vuoi mettere, se riesci ad evitare una "pillola del giorno dopo", ti ritrovi con una "induzione mestruale" che non ti permette di annidarti. Non è cattiveria per partito preso, ma è il frutto di una mentalità anti-vita che distrugge il significato della sessualità, ridotta a solo processo di piacere, che non dà senso e finalità ad una maternità e paternità responsabile e, perciò, quasi senza accorgersene si fanno queste cose, perché, dicono, meglio prevenire, ingannando, perché ben sanno che tu già ci sei.

A proposito di paternità, mi spiace, ma non puoi neppure sperare sull'aiuto di tuo padre, perché lui per adesso è "fuori gioco", ci ha messo metà dei tuoi cromosomi, ma nessuno è obbligato a tener conto del suo parere circa il tuo diritto a vivere o meno. Questo diritto, tieni bene a mente, tu non ce l'hai. Perciò, muoviti a farti sentire da tua madre e spera che non abbia altri problemi per la testa perché altrimenti son guai. Lei, tua madre, infatti, sente che tu non sei il problema, ma è tutto ciò che le sta intorno a crearlo. Se tutto questo ha il sopravvento, allora ti si prospetta un brutto affare: per non spaventarti non te lo spiego, ma sappi che, sì a questo punto la cattiveria umana non ha limiti. E gli Erodi del terzo millennio si trovano sempre, anche numerosi, onnipotenti, nella loro scienza e nei loro cuori di pietra.



Ci sono, per la verità, anche quelli che cercano di contrastare questi mercanti di morte, che cercano di aiutare tua madre con discorsi diversi, ma è sempre difficile per lei, spesso costretta alla sfiducia in se stessa e lasciata poi sola. Cerca allora di crescere in fretta, supera quelle dodici settimane, dopo le quali la legge comincia a riservarti qualche diritto, e vedrai che le cose, poi, diventeranno più facili. Non è mai detto, ma all'eventuale rischio di abbandono, ci sono proprio tante alternative di adozione, ma questo te lo racconterò un'altra volta, perché vorrà dire che sei finalmente giunto al secondo traguardo della tua vita: la nascita e...guarda tua madre..e tuo padre, hanno i tuoi occhi, hanno Te.

A presto, un abbraccio da me...e da tutti gli altri.

Gaetano Mercorillo